DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO E PER MANSIONI

(D.Lgs. 81/2008 artt. 17 e 28, e s.m.i.)

ENTE: **IPAB SS ANNUNZIATA**

Via Annunziata n°21 – Gaeta (LT)

Luogo di lavoro valutato: TEATRO REMIGIO PAONE

Via Sarinola n° 1- Formia (LT)

Redazione: Servizio Prevenzione e Protezione	**Validato da:**			**Data: 10/09/2013**
	Datore di Lavoro Il presidente Dott. Raniero Vincenzo De Filippis	**R.S.P.P. Arch. Beatrice Locci**	**Medico Aziendale Dott. …………….**	
	Firma:	Firma:	Firma:	

1 – PREMESSA

L'articolo 28 del D.Lgs. 81/2008, modificato con Legge 7 luglio 2009 n°88 e D.Lgs. 3 Agosto 2009 n°106, stabilisce che il datore di lavoro debba valutare tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori relativamente alla natura dell'attività dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva .

Nello specifico al comma 2 indica:

"2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico e, deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato, e deve avere data certa e contenere:
a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento."

All'esito della valutazione dei rischi pertanto , egli elabora un documento contenente :

- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- una programmazione degli interventi atti a garantire nel tempo un miglioramento dei livelli di sicurezza aziendale.

2 – INTRODUZIONE

Il documento è stato redatto seguendo:

- le linee guida per la valutazione dei rischi nella piccola e media impresa dell'I.S.P.E.S.L.;
- seguendo le procedure standardizzate per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. approvate con Decreto Interministeriale del 30/novembre/2012 (G.U. n.285 del 6/12/2012).

Il presente documento di valutazione dei rischi è finalizzato alla valutazione e gestione dei rischi dei luoghi di lavoro delude **Teatro Remigio Paone** con sede in via Sarinola n° 1 a Formia destinato a teatro (con 248 posti a sedere), uffici, camerini, servizi igienici e locali tecnici e magazzini e delle mansioni che vengono svolte in relazione alle attività lavorative e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento degli spazi di lavoro.

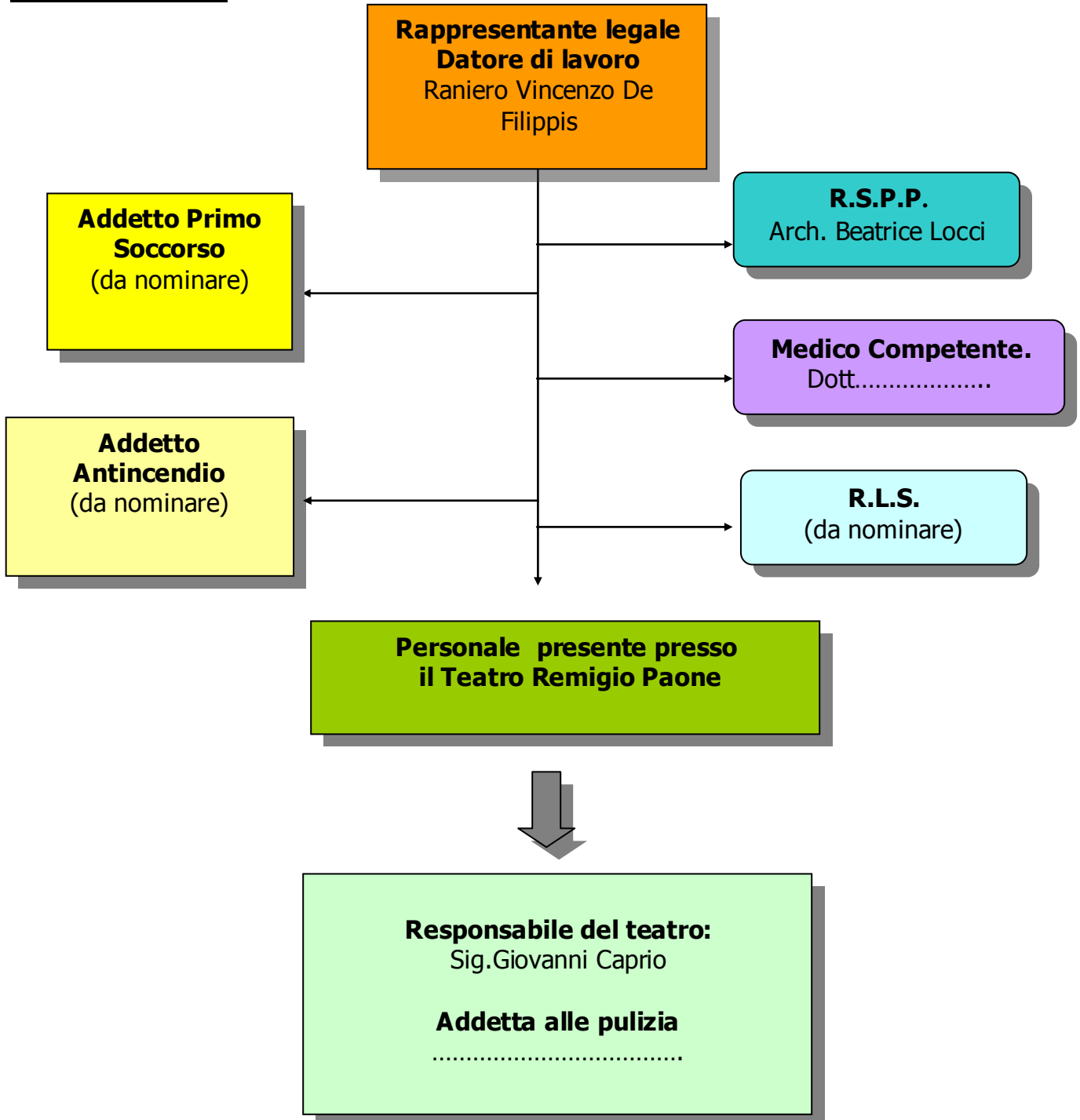
Il documento contiene i risultati della valutazione ed elenca i provvedimenti previsti e programmati per migliorare le condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori.

Questo documento pertanto, illustra la realtà amministrazione del **Teatro Remigio Paone** nei suoi aspetti lavorativi ed organizzativi, ai fini delle situazioni di emergenza, di previdenza e pronto soccorso nonché la situazione infortunistica ed incidentale.

Esso descrive i criteri adottati per la valutazione, unitamente alle modalità operative seguite nello svolgimento del lavoro ed i risultati ottenuti.

Le conclusioni dell'analisi sono state alla base delle definizioni delle misure di prevenzione e protezione e del relativi programma di attivazione come prevede la legge.

3 – NOTIZIE GENERALI

ORGANIGRAMMA

Rappresentante legale
Datore di lavoro
Raniero Vincenzo De Filippis

R.S.P.P.
Arch. Beatrice Locci

Addetto Primo Soccorso
(da nominare)

Medico Competente.
Dott……………….

Addetto Antincendio
(da nominare)

R.L.S.
(da nominare)

Personale presente presso il Teatro Remigio Paone

Responsabile del teatro:
Sig.Giovanni Caprio

Addetta alle pulizia
………………………………

Notizie generali del luogo di lavoro

Nome della ditta	**IPAB SS ANNUNZIATA**
Indirizzo	Via Sarinola n° 1 - Formia
Telefono centralino	0771/266661
Orari di lavoro della mattina	Dalle 9.00 alle 13.
Orari di lavoro pomeridiani	Dalle 16.00 alle 18.00

Datore di lavoro:	
Nome:	RANIERO VINCENZO
Cognome:	DE FILIPPIS

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	
Nome:	Arch. BEATRICE
Cognome:	LOCCI

Medico Competente:	
Nome:	Dott.
Cognome:	

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:		
1	Nome: Cognome:	Sig.ra

Addetti o personale della squadra di primo soccorso e antincendio:		
1	Nome: Cognome:	Sig.ra
2	Nome: Cognome:	Sig.

Impianti tecnologici presenti della nel Teatro Remigio Paone

Descrizione Impianto	Informazioni
Impianto elettrico	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e/o presso il proprietario dell'immobile
Impianto di messa a terra	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e presso il proprietario dell'immobile
Impianto di riscaldamento	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e presso il proprietario dell'immobile
Impianto di illuminazione di emergenza	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e presso il proprietario dell'immobile
Impianto idrico sanitario	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e presso il proprietario dell'immobile
Impianto rete informatica	I progetti ed i certificati sono depositati nei luoghi di lavoro e presso il proprietario dell'immobile

4 -DATI OCCUPAZIONALI

Cognome e nome	Livello	Mansione	Luogo di lavoro
Giovanni Caprio		Responsabile –impiegato amministrativo	Ufficio
……………………..		Addetto alle Pulizie	Locali teatro

Gli elenchi aggiornati e completi del personale e delle mansioni in riferimento ai luoghi di lavoro sono disponibili presso l'IPAB SS Annunziata.

Mansioni svolte per aree di lavoro:

- Dirigente del teatro – impiegato amministrativo
- addetta alle pulizie

Registro infortuni: è presente presso l'ufficio personale.

5– ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE ED ESERCITATE

DESCRIZIONE DEL LAY-OUT DELLA SEDE E DEI LUOGHI DI LAVORI

La sede del Teatro Remigio Paone è ubicata è in via………………….., a Formia.

Breve descrizione del teatro……….

Il Teatro è diviso idealmente nei seguenti spazi di lavoro:

- ingresso - biglietteria;
- ingresso Foyer- guardaroba;
- servizi igienici;
- locale tecnico;
- platea- palcoscenico;
- uffici-camerini;

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE

1 - Attività impiegatizia amministrativa e di segreteria: il lavoro consiste nella semplice gestione delle pratiche amministrative e la loro archiviazione, effettuare fotocopie e di informazione al pubblico. Sono attività lavorative di collaborazione e di supporto al dirigenti. Il personale, compreso il dirigente, per svolgere tali funzioni utilizza computer, le fotocopiatrici, il fax, le attrezzature e gli strumenti e le attrezzature tipiche da ufficio.

2 – Addetta alle pulizie: Il lavoro consiste nella pulizia dei locali con uso di attrezzi come la scopa, spazzoloni, secchi, aspirapolvere, ecc. utilizzando prodotti igienizzanti e pulenti.

6 – MACCHINARI – APPARECCHIATURE - ATTREZZI DA LAVORO E UTENSILI – ARREDAMENTI - IMPIANTI

Lista delle apparecchiature:

nel luogo di lavoro sono presenti e vengono utilizzate le seguenti macchine ed attrezzature:

1. Computer composto da monitor, tastiera, unità centrale (con hard-disk e componenti elettronici);
2. Stampante per PC;
3. Fotocopiatrici;
4. Fax;
5. Calcolatrice da tavolo;
6. Telefono fisso;
7. Attrezzi o strumenti da ufficio (penne, forbici, taglierini, pennarelli, fermagli, dischetti, CD, righelli, ecc...);

Tutti i macchinari sono provvisti di marchio CE.

Lista degli arredamenti presenti nel luogo di lavoro:

1. Scrivanie;
2. Tavolo dattilo, tavolo porta computer o stampante;
3. Scaffali;
4. Librerie;
5. Cestino getta carte
6. Sedie o seduta

Lista degli impianti presenti nel luogo di lavoro:

1. Impianto elettrico;
2. impianto idrico;
3. Impianto di condizionamento (caldo/freddo);
4. Impianto telefonico con collegamento internet.
5. Gruppo elettrogeno,
6. Impianto di rilevazione incendi

7 – TERMINI E DEFINIZIONI

Accessori di imbracatura Accessori di sollevamento che servono alla realizzazione o all'impiego di una braca, quali ganci ad occhiello, maniglie, anelli, golfari, ecc.

Accessori di sollevamento Componenti o attrezzature non collegate alle macchine e disposte tra la macchina e il carico oppure sul carico per consentirne la presa.

Additivi Sostanze chimiche addizionali aggiunte alle materie prime al fine di ottimizzarne il risultato.

Adempimento Risultati misurabili del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, riferiti al controllo dei rischi nell'ambito lavorativo, basato sugli obiettivi e la politica per la Sicurezza del Lavoro. La misurazione degli adempimenti include la misurazione dei risultati e delle attività di gestione per la Sicurezza.

Aerazione naturale Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'aerazione naturale dello stesso.

Affollamento Numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

Agente L'agente chimico, fisico, biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Agente biologico Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Agente cancerogeno Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione".

Agente chimico Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.

Agenti chimici pericolosi Agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto

decreto.

Allergene — Agente in grado di sviluppare patologia allergica nei soggetti predisposti.

Apparecchio — Per apparecchi si intendono le macchine, i materiali, i dispositivi fissi o mobili, gli organi di comando, la strumentazione e i sistemi di rilevazione e di prevenzione che, da soli o combinati, sono destinati alla produzione, al trasporto, al deposito, alla misurazione, alla regolazione e alla conversione di energia e/o alla trasformazione di materiale e che, per via delle potenziali sorgenti di innesco che sono loro proprie, rischiano di provocare un'esplosione.

Aree a rischio di esplosione — Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione".

Atmosfera esplosiva — Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta.

Atmosfera esplosiva pericolosa — Atmosfera esplosiva presente in un ambiente in quantità pericolose per la salute e la sicurezza delle persone.

Attrezzatura — Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.

A.S.L. — Azienda sanitaria locale, è l'ente pubblico che gestisce i servizi sanitari ed è il principale organo di controllo.

Campionatore personale — Un dispositivo applicato alla persona che raccoglie campioni di aria nella zona di respirazione.

Campo elettromagnetico — Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.

Cancerogeno — In grado di provocare il cancro (indicato con le frasi di rischio R45 o R49).

Cantiere temporaneo o mobile — Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato al titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Cartella sanitaria e di rischio Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, è conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; “segue” il lavoratore ad ogni cambio di azienda.

Classificazione in zone Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive. (direttiva 1999/92/CE)

Colore di sicurezza Un colore al quale è assegnato un significato determinato.

Committente Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Componente di sicurezza Un componente, purché non sia un'attrezzatura intercambiabile, che il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea immette sul mercato allo scopo di assicurare, con la sua utilizzazione una funzione di sicurezza e il cui guasto o cattivo funzionamento pregiudica la sicurezza o la salute delle persone esposte.

Concentrazione limite di ossigeno Massima concentrazione di ossigeno in una miscela di sostanza infiammabile e aria e un gas inerte, nella quale non si verifica un’esplosione, determinata in condizioni di prova specificate.

Condizioni atmosferiche Per condizioni atmosferiche generalmente si intende una temperatura ambiente che varia da –20°C a 60°C e una pressione compresa tra 0,8 bar e1,1 bar (linee direttive ATEX, direttiva 94/9/CE).

Contravvenzioni I reati in materia di sicurezza e di igiene del lavoro puniti con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda.

Controllo periodico Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

Corrosivo Può esercitare nel contato con tessuti vivi un’azione distruttiva.

Datore di lavoro Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità

	dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.
Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Emissioni in atmosfera	Si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto che possa produrre inquinamento atmosferico.
Esplosione	Subitanea reazione di ossidazione o decomposizione che produce un aumento della temperatura, della pressione o di entrambe simultaneamente.
Esposizione	La presenza di un agente chimico nell'aria entro la zona di respirazione di un lavoratore, si esprime in termini di concentrazione dell'agente ricavata dalle misurazioni dell'esposizione e riferita allo stesso periodo di riferimento utilizzato per il valore limite.
Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore	Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (LEP, d), l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore espressa in dB(A) misurata, calcolata e riferita a 8 ore giornaliere.
Esposizione settimanale professionale di un lavoratore al rumore	La media settimanale dei valori quotidiani (LEP, d), valutata sui giorni lavorativi della settimana.
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela.
Fonti di ignizione efficaci	L'efficacia delle sorgenti di accensione è spesso sottovalutata o ignorata. La loro efficacia, ovvero la loro capacità di infiammare atmosfere esplosive, dipende, tra l'altro, dall'energia delle fonti di accensione e dalle proprietà delle atmosfere esplosive. In condizioni diverse da quelle

	atmosferiche cambiano anche i parametri di infiammabilità delle atmosfere esplosive: ad esempio, l'energia minima di accensione delle miscele a elevato tenore di ossigeno si riduce di decine di volte.
Identificazione del rischio	Processo di riconoscimento che un rischio esista e definizione delle sue caratteristiche.
Illuminazione naturale	Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'illuminazione naturale dello stesso.
Impianto	Complesso di attrezzature e condutture necessarie per il trasporto di "energie" da erogare per "servire" parte o interi edifici.
Inalazione	L'atto di respirare, insieme all'aria, sostanze più o meno pericolose.
Incidente	Evento che può dare origine ad un infortunio o ha il potenziale per condurre ad un infortunio. Un incidente dove non compaiono malattie, ferite, danni o altre perdite si riferisce anche ad un incidente sfiorato. Il termine incidente include incidenti sfiorati.
Infortunio	Evento indesiderato che può essere origine di morte, malattia, ferite, danni o altre perdite.
Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.
ISPESL	Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Ministero della salute).
Lavoratore	Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.
Lavoratore autonomo	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla

	realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
Limite inferiore di esplosione	Limite inferiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limite superiore di esplosione	Limite superiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limiti di esplosione	Se la concentrazione della sostanza infiammabile dispersa in quantità sufficiente nell'aria oltrepassa un dato valore minimo (limite inferiore di esplosione), è possibile che si verifichi un'esplosione. Essa non avviene se la concentrazione di gas o vapore oltrepassa il valore massimo (limite superiore di esplosione). In condizioni non atmosferiche, i limiti di esplosione variano. Il campo delle concentrazioni comprese tra i limiti di esplosione è di norma più esteso, ad esempio, con l'innalzamento della pressione e della temperatura della miscela. Al di sopra di un liquido infiammabile si può formare un'atmosfera esplosiva solo se la temperatura della superficie del liquido supera un valore preciso minimo.
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.
Macchina	1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali. 2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale. 3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, commercializzata per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.
Manutenzione	Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

Manutenzione ordinaria

Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

Manutenzione straordinaria

Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei seguenti titoli:
1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.
2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro.
3) autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n° 277.

Materie prime

Sostanze che l'industria elabora per trasformarle in prodotti finiti – Sostanze grezze che servono alle industrie quali basi di trasformazione.

Microclima

Si intende la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.

Microrganismo

Si intende qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

Miglioramento continuo

Il processo di miglioramento del sistema di gestione sulla Sicurezza del Lavoro, per ottenere miglioramenti sui risultati globali in materia di Sicurezza del Lavoro, in linea con la politica di Sicurezza dell'azienda.

Miscela esplosiva

Miscela composta da una sostanza combustibile, in fase gassosa, finemente dispersa e da un ossidante gassoso in

	cui, a seguito di accensione, può propagarsi un'esplosione. Se l'ossidante è dell'aria in condizioni atmosferiche, si parla di atmosfera esplosiva.
Miscela ibrida	Miscela con l'aria di sostanze infiammabili, in stati fisici diversi, ad esempio, miscele di metano, polverino di carbone e aria (EN 1127 – 1).
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).
Non - conformità	Qualunque deviazione dagli standard di lavoro, pratiche, procedure, regolamenti, adempimenti del sistema di gestione, che possa sia direttamente che indirettamente portare a ferite o malattie, danni alla proprietà, danni all'ambiente di lavoro, o ad una combinazione di questi.
Operatore	La o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di eseguire la manutenzione, di pulire, di riparare e di trasportare una macchina.
Organo di vigilanza	Il personale ispettivo di cui all'art. 21, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n° 833, fatte salve le diverse competenze previste da altre norme.
Parti interessate	Individuo o gruppo che ha a che fare con gli adempimenti per la Sicurezza sul Lavoro di un'azienda.
Percorso protetto	Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro ecc.), avente il potenziale di causare danni.
Pericolo di incendio	Proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.
Persona esposta	Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

Posto di lavoro al VDT L’insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, ovvero software per l’interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l’unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l’ambiente di lavoro immediatamente circostante.

Preposto Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.

Prevenzione Il complesso delle disposizioni o delle misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali, nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Procedura di sicurezza Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto nelle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all’ambito di lavoro.

Processo operativo di sicurezza Descrizione di una attività di lavoro nell’ambito di una sequenza logica di operazioni in cui vengono fornite le indicazioni sui modi di prevenire gli incidenti e proteggersi.

Punto di infiammabilità Temperatura minima alla quale, in condizioni di prova specificate, un liquido rilascia una quantità sufficiente di gas o vapore combustibile in grado di accendersi momentaneamente all’applicazione di una sorgente di accensione efficace. (EN 1127 – 1)

Radiazioni ionizzanti Si intendono le radiazioni elettromagnetiche o corpuscolari, con energia sufficiente a ionizzare la sostanza che attraversa.

Radiazioni ottiche Si intende le propagazione dell'energia elettromagnetica determinata da fonti luminose, che può arrecare pericolo all'apparato visivo o alla pelle di chi vi è esposto.

Responsabile dei lavori Soggetto incaricato dal committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera.

Responsabile del Persona designata dal datore di lavoro in possesso di

S.P.P.	attitudini e capacità adeguate.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore.
Rischio di incendio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.
Rischio tollerabile	Rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato da un'impresa avente rispetto dei suoi obblighi legali e la sua politica di Sicurezza del Lavoro.
Rumore	Si intende qualsiasi fenomeno acustico, presente in un determinato ambiente con suoni di frequenza e/o intensità eccessiva, tali che le persone che ci vivono o lavorano, risentano o possano risentire di un danno all'apparato uditivo.
Segnale acustico	Un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.
Segnale di avvertimento	Un segnale che avverte di un rischio o pericolo.
Segnale di divieto	Un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
Segnale di informazione	Un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate da altri segnali.
Segnale di prescrizione	Un segnale che prescrive un determinato comportamento.
Segnale di salvataggio o di soccorso	Un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.
Segnale luminoso	Un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.
Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di	Una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul

lavoro	luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.
Sicurezza del lavoro	Condizioni e fattori che riguardano il benessere dei dipendenti, lavoratori temporanei, fornitori, visitatori e ogni altra persona nel posto di lavoro.
Sistema di gestione per la Sicurezza del lavoro	Parte del complessivo sistema di gestione che facilita la gestione dei rischi nell'ambito del lavoro collegato agli affari dell'impresa. Questo include le strutture organizzative, le attività di programmazione, responsabilità, pratiche, procedure, processi e risorse per sviluppare, adempiere, raggiungere, revisionare e mantenere la politica per la Sicurezza del Lavoro dell'azienda.
Sorveglianza	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
Sostanze suscettibili di formare un'atmosfera esplosiva	Le sostanze infiammabili o combustibili sono da considerare come sostanze che possono formare un'atmosfera esplosiva, a meno che l'esame delle loro caratteristiche non abbia evidenziato che esse, in miscela con l'aria, non siano in grado di propagare autonomamente un'esplosione.
Ultrasuoni	Si intendono suoni di frequenza superiore al limite di udibilità umana (16.000-20.000 Hz).
Unità produttiva	Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.
Uscita di piano	Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue: - uscita che immette direttamente in un luogo sicuro. - uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro.

	- uscita che immette su di una scala esterna.
Uso di una attrezzatura di lavoro	Qualsiasi operazione lavorativa connessa a una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, lo smontaggio.
Valutazione dei rischi di incendio	Procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.
Via di esodo (da utilizzare in caso di emergenza)	Percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o di un locale di raggiungere un luogo sicuro.
Vibrazioni	Si intendono le oscillazioni di piccola ampiezza e di grande frequenza, generati da uno strumento, macchinario, apparecchiatura, etc. , che può arrecare danno alle persone.
Videoterminale	Uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.
Videoterminalista	Il lavoratore che utilizza una attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico ed abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54.
Zona pericolosa	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

8 – METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e dei documenti emessi dalla Comunità europea, delle Linee guida delle Regioni e Province autonome e dell'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro) e seguendo le procedure standardizzate per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 6, comma 8, lettera f) del D.Lgs. 81/2008 e smi, approvate con Decreto Interministeriale del 30/novembre/2012 (G.U. n.285 del 6/12/2012).

Si ritiene che la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sia il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare a una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale; passo questo che è preliminare alla fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Il documento contiene:

- una relazione sulla valutazione dei rischi;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

La valutazione delle strutture, dei luoghi di lavoro, delle macchine, delle attrezzature e delle modalità di lavoro in genere è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza, dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro (leggi e normative applicabili e buona tecnica prevenzionistica). Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge, ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi cosiddetti "residui" legati ad esempio al comportamento delle persone o all'imprevedibilità di eventi lesivi. Ogni rischio è stato valutato tenendo conto dell'entità del danno probabilmente riscontrabile.

Tecnica ricognitiva

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, dove cioè all'uso di liste di controllo si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica, nonché la specializzazione del personale dell'Ufficio delTeatro Remigio Paone.

L'uso di liste di controllo per affrontare il problema della valutazione non può certo stupire in quanto si tratta dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro. Questo strumento presenta i seguenti vantaggi:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità a una molteplicità di realtà aziendali, possibilità di esaminare l'azienda secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuove sezioni o modifica di quelle esistenti, relativamente a nuovi obblighi normativi, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze, ecc.);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

Soprattutto la lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce uno strumento che, nelle mani dell'esperto, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della fase 1 della valutazione, ossia la sistematicità.

Valutazione dei rischi relativi a violazioni di norma

Nonostante lo sforzo profuso dall'Ente a tutti i livelli non si è escluso sin dall'inizio che possano esserci delle situazioni che oltre a rappresentare un rischio per i lavoratori o per altro tipo di personale, siano di fatto in difformità alla normativa di sicurezza.

In effetti si è ritenuto che il documento di valutazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve contemplare unicamente quei rischi specifici con caratteristica residuale rispetto all'applicazione della normativa prevista sempre nel TUSL aggiornato con D.Lgs. 3 agosto 2009 n°106. Il D.Lgs.81/08 e s.m.i., parla addirittura di programmazione degli interventi, considerando infatti che gli stessi esulino dalle situazioni esaminate dalle leggi previgenti, ipotizzandone pertanto l'eliminazione con criteri di priorità che ogni azienda può

darsi. Altra cosa sono i rischi che corrispondono a delle violazioni alle norme di sicurezza per l'applicazione delle quali non è pensabile un approccio diverso dall'intervento "immediato".

9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Secondo l'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo quanto riportato dalle linee guida dell'ISPESL, la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare ad una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria azienda. Questo è il passo preliminare a tutta la successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

Di conseguenza, nella stesura del documento finale di valutazione, il datore di lavoro con la collaborazione del servizio di prevenzione e protezione è libero di scegliere e descrivere il criterio o i criteri che ritiene opportuno. Tuttavia allo scopo di sfuggire ad ogni possibile interpretazione soggettiva o limitativa del processo di valutazione il D.Lgs. prevede vane specifiche al riguardo. Naturalmente, anche se relative ad alcuni aspetti è necessario inserire tali specifiche o privilegiarle nella valutazione dei rischi.

Ad esempio per gli agenti cancerogeni e biologici si forniscono indicazioni riguardanti i fattori da tener presenti. che vanno dalla caratterizzazione degli agenti, alle condizioni e modalità di utilizzo, agli effetti clinici noti sulla base delle conoscenze disponibili. In altri casi vi è un richiamo più o meno esplicito alla valutazione dei rischi, al fine di ribadirne la necessità, in corrispondenza di ciascuno dei rischi specificatamente trattati nel D.Lgs. (Lavoro ai videoterminali, Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1:	identificazione delle possibili sorgenti di rischio.
Fase 2:	individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che la sicurezza.
Fase 3:	Stima dell'entità del rischio e descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
Fase 4:	Definizione delle attività di "sorveglianza e misurazioni" per le misure di prevenzione e protezione indicate

La **prima fase** ha compreso un'attenta analisi dell'attività e dei luoghi di lavoro in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro (strutture, aerazione, lay-out, zone di pericolo, ecc.);
- attività lavorative ed operatività previste;

- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;
- attività di cooperazione con ditte esterne;
- organizzazione generale del lavoro.

Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione aziendale, permettendo al contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella **seconda fase** sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella **terza e quarta fase**, quelle conclusive, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi e si sono poi descritti gli interventi attuati per la riduzione o l'eventuale eliminazione dei rischi stessi, da parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Al contempo, per ciascuna misura di prevenzione e protezione, quando necessario, sono state indicate le azioni di sorveglianza e misurazioni, ossia quelle attività necessarie per garantire nel tempo l'efficacia delle stesse misure di prevenzione e protezione, a garanzia di controllo dell'entità del rischio.

I rischi sono stati valutati con la formula P (probabilità) x D (danno), tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino, secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	▪ Il suo verificarsi richiederebbe la

		concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12

2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	**2**	**3**	**4**	**D** **(danno)**

AZIONI CORRETTIVE

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi, il servizio di prevenzione e protezione dai rischi prevede una priorità in base alla valutazione del rischio (R), in accordo alla tabella seguente.

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

10 – LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA': Studio di consulenza del lavoro					
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**

Fasi del ciclo lavorativo	Descrizione Fasi	Area/Reparto/Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro-macchine, apparecchi, utensili ed impianti	Materia prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni/Postazioni
Gestione di pratiche amministrative del teatro rapporti con le compagnie	Registrazione di dati ed informazioni sa penna su registri e introduzione dati al computer.	Ufficio	Computer, stampante, fotocopiatrice, cancelleria da ufficio, telefono, fax.	Carta e cartone, dischetti.	Impiegato amministrativo
Archiviazione	Gestione faldoni e cartelle	Ufficio	Scaffalature e archivi	Carta e cartone.	Impiegato amministrativo
Addetta alle pulizie	Pulizia dei locali e degli arredamenti	Tutti i locali	Attrezzi per le pulizie	Prodotti igienizzanti, prodotti per la pulizia	Addetto alla pulizia

11 – VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

11.1 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *INGRESSO, FOYER, CORRIDOI E PARTI COMUNI*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI SCALINI	Nessuno	Scivolamento	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione Evidenziare la presenza degli scalini e proteggere alla caduta.	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione degli infissi e dei maniglioni antipanico. Aggiornare il registro di manutenzione antincendio.	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuna	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Predisporre idonee protezioni adiacenti alle scale e scalini dell'ingresso	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno

IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza. Montare una lampada di emergenza all'ingresso	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le	Provvedere alla verifica e alla manutenzione	Nessuno

						manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio Informare e formare il personale addetto all'emergenza	
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuno	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.2 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *UFFICI*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno

ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
VIDEOTERMINALI (PRESENZA DI COMPUTER, STAMPANTI, ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei computers, eliminare la polvere e rispettare le distanze di sicurezza previste dalla norma	Nessuno
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Prevedere la movimentazione di carichi in tempi e distanze limitate	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Nessuno

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo.	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI, ECC...	Nessuno	Caldo, freddo.	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Caduta, urti, impatti, incendio,	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere alla periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o	Nessuno

CHIMICI PERICOLOSI							agenti chimici	
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Mettere a disposizione dei lavoratori i libretti d'uso e manutenzione. Effettuare periodica manutenzione di tutte le macchine, apparecchiature, attrezzature presenti nei luoghi di lavoro nel rispetto dei libretti di manutenzione. Effettuare formazione, informazione e addestramento a tutto il personale	Nessuno

1.3 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *SERVIZI IGIENICI E ANTIBAGNO*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione. Evidenziare la presenza dei gradini.	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno

ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina.	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine.	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI	Provvedere con la	Nessuno

DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)						necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.4 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *DEPOSITI, MAGAZZINI E ARCHIVI*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
VIDEOTERMINALI (PRESENZA DI COMPUTER, STAMPANTI, ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei computers, eliminare la polvere e rispettare le distanze di sicurezza previste dalla norma	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su	Effettuare periodica manutenzione e periodici	Entro un mese

						cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	controlli come previsto dalla normativa	
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le	Provvedere alla verifica e alla manutenzione	Nessuno

						manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.5 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *PALCOSCIENICO*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi	Nessuno

							luminosi	
ILLUMINAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Potenziare l'illuminazione di emergenza	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Proteggere i dislivelli e i vuoti con idonee protezioni e collocare idonea segnaletica di sicurezza.	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno

SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Collocare idonea segnaletica di sicurezza.	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno

MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.6 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *BIGLIETTERIA*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	**D**	**V**			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
VIDEOTERMINALI (PRESENZA DI COMPUTER, STAMPANTI, ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei computers, eliminare la polvere e rispettare le distanze di sicurezza	Nessuno

							previste dalla norma	
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti,	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le	Nessuno

		impatti, igiene				manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.7 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *GUARDAROBA*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	D	V			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	1	2	2	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Nessuna	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	1	2	2	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche ,	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese

						ecc...)		
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno

PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

11.8 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *PLATEA E LOCALE REGIA*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	D	V			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle	Nessuno

							macchine	
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
VIDEOTERMINALI (PRESENZA DI COMPUTER, STAMPANTI, ECC...)	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei computers, eliminare la polvere e rispettare le distanze di sicurezza previste dalla norma	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE BALAUSTRE	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno
ARREDAMENTI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Effettuare periodico controllo sulla stabilità e integrità di tutti i mobili	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Nessuna	Nessuno

SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
ADEGUAMENTO ALLE NORME PER	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP								

11.9 – Locale, luogo di lavoro, ambiente valutato: *PRIMO SOLAIO TORRE SCENICA*

Descrizione del luogo di lavoro	Pericolo rilevato	Rischi residui	P x D = V			Uso di D.P.I.	Misure di sicurezza o manutentive da adottare	Tempi di esecuzione degli interventi da eseguire
			P	D	V			
PAVIMENTI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare periodica pulizia e manutenzione	Nessuno
SPAZI DI LAVORO, CONDIZIONI PARETI, MURI SOFFITTI E CONTROSOFFITTI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare periodica manutenzione delle pareti e dei soffitti	Nessuno
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Effettuare regolare manutenzione dei corpi luminosi	Nessuno
ILLUMINAZIONE NATURALE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Pulizia e manutenzione delle superfici vetrate	Nessuno
MICROCLIMA (TEMPERATURA, RICAMBI D'ARIA ECC...)	Nessuno	Nessuno	1	2	2	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
PORTE, PORTONI, PORTE DI EMERGENZA E TAGLIAFUOCO	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Nessuna	Nessuno
TRAVI RETICOLARI PORTA LUCI	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Mettere in sicurezza le travi di sostegno dei fari e produrre idonea documentazione tecnica statica. Vietare l'accesso al graticcio sopra il primo solaio della torre scenica	Nessuno
PARAPETTI, RINGHIERE	Nessuno	Nessuno	1	1	1	Non necessari	Montare cancelletto sulla scala di accesso al	Nessuno

BALAUSTRE							graticcio. Montare adeguata segnaletica di sicurezza. Mettere in sicurezza l'attuale parapetto in tubi e giunti. Sostituire le cime e le corde di sostegno delle scenografie. .	
GRATICCIO IN TRAVI METALLICHE	Nessuno	Nessuno	**2**	**3**	**6**	Non necessari	Realizzare cancelletto di sicurezza per accedere sul graticcio. Installare idonei sistemi anticaduta. Collocare informazioni sul carico massimo del graticcio. Predisporre documentazione tecnica e collaudi statici.	Nessuno
IMPIANTO ELETTRICO	Nessuno	Elettrocuzione	**1**	**2**	**2**	Usare idonei DPI per le lavorazioni su cavi in tensione e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare periodica manutenzione e periodici controlli come previsto dalla normativa. Mettere in sicurezza le scatole e gli interruttori.	Entro un mese
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ARIA, VENTILATORI.	Nessuno	Caldo, freddo	**1**	**2**	**2**	Durante la manutenzione usare guanti e mascherina	Effettuare regolare manutenzione e aggiornare il registro di manutenzione delle macchine	Nessuno
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Non necessari	Montare adeguata segnaletica di sicurezza	Nessuno

SEGNALETICA E LUCI DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)	Nessuno	Nessuno	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Provvedere con la periodica verifica e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza	Nessuno
PULIZIA E IGIENE LOCALI	Nessuno	Caduta, scivolamenti, urti, impatti, igiene	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche , ecc...)	Effettuare regolare pulizia dei locali secondo le procedure di pulizia, svolgere informazione al personale	Nessuno
IMPIANTO ANTINCENDIO	Nessuno	Esplosione, incendi, fumi	**1**	**2**	**2**	Usare tutti i DPI necessari per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc...)	Provvedere alla verifica e alla manutenzione periodica degli estintori e all'aggiornamento del registro antincendio. Informare e formare il personale addetto all'emergenza	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE E AGENTI CHIMICI O AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Verificare periodicamente l'eventuale presenza utilizzo di sostanze o agenti chimici	Nessuno
PRESENZA DI SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI O CANCEROGENI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno
MACCHINE E MACCHINARI	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Nessuna	Nessuno

ADEGUAMENTO ALLE NORME PER DISABILI E PER PORTATORI DI HANDICAP	Nessuno	Nessuno	**1**	**1**	**1**	Nessuno	Non necessarie	Nessuno

2 – RISCHI PER MANSIONE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(artt. 17 e 28 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i)

ENTE: **IPAB SS ANNUNZIATA**

Via Annunziata n°21 – Gaeta (LT)

Luogo di lavoro valutato: TEATRO REMIGIO PAONE

Via Sarinola n° 1- Formia (LT)

RISCHI PER IL PERSONALE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI E GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Latina 10/09/2013

PREMESSA

La valutazione dei rischi, rappresenta un processo di analisi quali/quantitativo, mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori.

La qualificazione della problematica e della gravità, è stata inserita dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nello spirito di utilizzare la valutazione dei rischi come strumento di prevenzione.

Il significato che si intende attribuire alla valutazione numeriche è di due ordini:

1. individuare per ogni gruppo omogeneo di mansioni, i pericoli di maggiore rilievo per probabilità di accadimento e gravità di danno;
2. Disporre un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio dell'efficacia dell'attività di prevenzione.

CRITERI DI ANALISI DEI RISCHI

Il documento "Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" emesso dalla Comunità Europea DG VIE/2 unità e medicina e igiene sul lavoro (CEE), fornisce orientamenti riguardo la modalità delta valutazione dei rischi sul lavoro attraverso una descrizione sui passi da compiere in vista dell'identificazione dei mezzi più opportuni per eliminare i rischi oppure per controllarli.

La valutazione dei rischi è un procedimento di valutazione per la sicurezza e la sanità dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze di un pericolo sul luogo di lavoro.

Lo stesso documento CEE afferma che l'obiettivo delta valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

A questo punto per ogni rischio è stata effettuata una valutazione che individua le misure preventive e di protezione.

A questo proposito sono state individuate scale qualitative circa l'attuazione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione di ***probabilità*** (**P**), alla definizione del valore di gravità del ***danno*** (**D**), ed alla conseguente identificazione del ***rischio*** **R** valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

- Definizione del valore di probabilità (**P**)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non si sono mai verificati fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.

4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

– Definizione del valore di gravità del danno (**D**)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < di 8gg. Infortunio con inabilità rapidamente reversibile.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8gg a 30gg. Infortunio con inabilità reversibile.
3	Grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30gg senza invalidità permanente. Malattie professionali con invalidità permanenti. Infortunio con effetti parzialmente invalidanti
4	Molto grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg con invalidità permanente Infortunio o malattie professionali con totale invalidità permanenti o letali

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

R = P x D

Ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P

4	**4**	**8**	**12**	**16**	
3	**3**	**6**	**9**	**12**	
2	**2**	**4**	**6**	**8**	
1	**1**	**2**	**3**	**4**	
	1	**2**	**3**	**4**	**D**

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli, formazione e procedure preventive specifiche adottare interventi immediati, prevedere la sospensione dei lavori. Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive, produrre azioni correttive indilazionabili. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Controllo dettagliato, azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Controllo di routine. Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

Per ciascuno dei rischi individuati viene emesso un giudizio di gravità del rischio che ne determina la priorità d'intervento ovvero il livello di urgenza per eliminare il rischio.

IDENTIFICAZIONENE MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Il datore di lavoro di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente , consultato il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto del documento di valutazione dei rischi aziendali, hanno individuato i Gruppi Omogenei di Lavoratori, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha pertanto elaborato il presente documento nel quale si individuano i rischi presenti nell'attività lavorativa: **personale amministrativo.**

GRUPPI OMOGENEI LAVORATORI	*FATTORI DI RISCHIO*
I lavoratori che presentano servizio/frequentano i luoghi di lavoro in oggetto, appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato: ▪ **Impiegato amministrativo**	In relazione agli ambienti di lavoro del complesso, oggetto di valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio **1.** ATTREZZATURE DA LAVORO E VIDEOTERMINALE **2.** MICROCLIMA **3.** ERGONOMICO **4.** ELETTROCUZIONE **5.** CADUTA, URTI, SCIVOLAMENTI
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	**Al fine di tutelare il lavoratore dipendente è prioritaria un'azione di informazione e formazione adeguata per mettere l'addetto in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché le procedure lavorative, le misure di sicurezza e i DPI (dispositivi di protezione individuale).**

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATORI IMPIEGATI AMMINISTRATIVI CON MANSIONI INTERNE

<table>
<tr><th colspan="7">IMPIEGATO AMMINISTRATIVO CON MANSIONI INTERNE</th></tr>
<tr><td colspan="6">L’attività lavorativa può essere classificata come attività di ufficio di tipo semi-operativo, ovvero un’attività d’ufficio generica svolta all’interno della struttura con mansioni impiegatizie, di coordinamento, di archiviazione e/o direzionali.
Attività di ufficio generica con utilizzo di videoterminali.
Tiene i rapporti con le compagnie teatrali.</td><td>Note:
Questi lavoratori espletano la loro mansione nell’ufficio.</td></tr>
<tr><th colspan="2">FATTORE DI RISCHIO</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th><th>DPI</th><th>Azioni migliorative</th></tr>
<tr><td>1</td><td>ATTREZZATURE DA LAVORO E VIDEOTERMINALI</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td><td>No</td><td>Montare il computer (monitor, tastiera, stampante, unità centrale, mouse ecc.) in posizione corretta ed ergonomica al fine di eliminare rischi e pericoli per l’operatore.
Posizionare le fotocopiatrici e le stampanti in luoghi ventilati.
Eseguire periodici esercizi fisici.</td></tr>
<tr><td>2</td><td>MICROCLIMA</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td><td>No</td><td>Eseguire periodica manutenzione degli impianti di condizionamento e di riscaldamento.
Periodicamente effettuare un ricambio d’aria aprendole finestre.
Eliminare correnti d’aria o ventilatori diretti sull’operatore.
Evitare la presenza di fonti di riscaldamento (anche radiante o termosifoni) vicino alla postazione di lavoro.</td></tr>
<tr><td>3</td><td>ERGONOMICO</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>No</td><td>Il posto di lavoro e l’insieme degli oggetti che o compongono, devono essere regolabili ed adattabili per permettere all’operatore di assumere vari gradi di libertà
Gli schermi (o monitor) dei computer devono essere posizionati in maniera corretta ovvero perpendicolari alle finestre al fine di eliminare riflessi e abbagli e in posizione stabile e sicura.
Il monitor dove essere posizionato a circa 50-70 cm dall’occhio dell’operatore.
La tastiera e il mouse devono essere posizionati sul piano del tavolo sotto al monitor in modo tale da poter poggiare le mani e gli avambracci.
I tavoli devono essere di tipo ergonomico</td></tr>
</table>

						con spigoli arrotondati, di superficie sufficientemente ampia per permettere il posizionamento di tutti gli elementi che compongono una postazione da videoterminalista. Il colore del tavolo deve essere chiaro non riflettente, mentre il piano deve posizionarsi ad altezza variabile tra i 70 e gli 85 cm. Le sedie devono essere di tipo ergonomico, tipo girevole, dotata di basamento stabile a 5 punti di appoggio. Il piano dello schienale deve essere regolabile così da assicurare un buon appoggio dei piedi e di sostegno della zona lombare. I bordi della sedia devono essere arrotondati in materiale permeabile al vapore acqueo e pulibile. Le luci naturali (finestre) devono essere perpendicolari al monitor e devono essere oscurabili con tende o veneziane. Le luci artificiali non devono abbagliare lo schermo e devono essere diffuse. E' possibile avere una luce concentrata sui testi da scrivere o sulla tastiera con lampade da tavolo. Al fine di consentire una buona circolazione del sangue mantenere spesso in movimento i muscoli ovvero effettuare durante le pause alcuni semplici esercizi fisici delle mani, delle braccia, dei piedi, delle gambe, del collo e delle spalle. E' vietato modificare o manomettere macchine, impianti o attrezzature da ufficio.
4	**ELETTROCUZIONE**	**1**	**3**	**3**	**No**	Eliminare o mettere in sicurezza cavi elettrici e ciabatte elettriche al fine di eliminare fonti di pericolo o di inciampo. Non intervenire sigli impianti elettrici o sulle macchine in tensione. Tutti gli interventi sugli impianti elettrici devono essere effettuati da personale autorizzato e competente. Non posizionare bicchieri o bottigliette piene d'acqua vicino a macchine o impianti elettrici. Effettuare regolare manutenzione.
5	**CADUTA, URTI, SCIVOLAMENTI**	**1**	**2**	**2**	**No**	Procedere con cautela quando vengono prese delle cartelle o dei faldoni o un oggetto da mensole, librerie, scaffali posti ad altezza maggiore delle spalle.In questi casi, se vengono anche utilizzate delle scalette eseguire i lavori con la massima attenzione e nel rispetto delle procedure di sicurezza. Le scalette devono essere sicure, stabili e in piano. Se necessario, chiedere

						l'aiuto di un collega che faciliti il trasporto delle cartelle. E' vietato salire su tavoli, sedie, poltrone, o altri elementi di arredo. I cavi elettrici delle luci, delle attrezzature da ufficio o i cavi che derivano dai computer o dalle stampanti, dai fax o dalle fotocopiatrici ecc, devono essere messi in sicurezza ovvero raccolti in corrugati o anelli porta cavi o guaine in plastica. Anche le "ciabatte" porta cavi elettrici devono essere fissati o sulle pareti del locale o sui tavoli saldamente e in posizione sicura.
		RISCHIO			**No**	

OBBLIGHI GENERALI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART 20 DEL D.LGS. 81/08 e s.m.i.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e delle propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature da lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale nel rispetto dei libretti d'uso e manutenzione.
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di protezione individuale nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- nono compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante i lavori.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN BASE AI RISCHI

ATTREZZATURE DA LAVORO E VIDEOTERMINALI

Per quanto concerne le attrezzature presenti nel logo di lavoro, dette attrezzature di lavoro sono per lo più riconducibili a :

- Videoterminali,
- Attrezzature varia minuta, cancelleria, ecc. per l'esercizio delle funzioni amministrative,
- Fotocopiatrice,
- Taglierini o rifilatrici manuali.

Oltre alle raccomandazioni e al rispetto dei libretti delle macchine nei quali si prescrive di "non operare all'interno di VDT, stampanti o altre macchine mentre sono in funzione con alimentazione elettrica attiva", è necessario nel caso di guasti o mal funzionamenti delle macchine, richiedere l'intervento di personale specializzato e mai agire personalmente.
Le attività svolte, in linea generale, possono comportare l'uso di autoveicoli e per i quali sussiste l'evenienza d "incidente stradale". Per tale attività valgono le regole preventive del Codice della Strada e del suo Regolamento, date per acquisite da chi possiede la patente di guida.
Per quanto riguarda i videoterminalisti, si forniscono i seguenti consigli:

- Un'adeguata illuminazione dell'ambiente tale da garantire un contrasto di illuminazione tra la zona di lavoro e lo sfondo;
- Una corretta disposizione del monitor a 90° rispetto alle finestre al fine di eliminare eventuali riflessi sullo stesso;
- Una distanza variabile dallo schermo tra i 50 e i 70 cm;
- La tastiera all'altezza dei gomiti con l'appoggio degli avambracci di circa 5 – 10 cm;

I rischi che ne conseguono da una errata progettazione ergonomica della postazione VDT sono:affaticamento visivo, posizione di lavoro inadeguata (disturbi muscolo scheletrico) movimenti rapidi e ripetitivi delle mani per la digitazione e l'uso del mouse (tendinite, tunnel carpale, ecc.).
Si ricorda che per il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il lavoratore videoterminalisti è: il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54; dette modalità di interruzione sono stabilite dalla contrattazione collettiva e in assenza di regole contrattuali, il lavoratore ha diritto ad una pausa di 15 min. ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale.

MICROCLIMA

E' opportuno che la postazione lavorativa sia sempre areata e correttamente climatizzata a secondo delle esigenze del lavoratore individuando la migliore temperatura possibile per svolgere il lavoro.
Effettuare una pulizia periodica dei locali con la rimozione della polvere, dei rifiuti, delle lampade, ecc.
Effettuare periodica o stagionale manutenzione di tutti gli impianti presenti nel luogo di lavoro come quello di condizionamento e di riscaldamento.
Proteggere le postazioni di lavoro da fonti di luce indesiderate (compreso il sole)con tendaggi e protezioni sulle finestre.

ERGONOMICO

E' opportuno che la postazione lavorativa sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti: sedia, tavolo, posizione del computer, posizionamento della luce naturale ed artificiale, ecc.
In particolare il sedile dev'essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del computer, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani. La prolungata permanenza nella medesima postura può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi , si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti del corpo.

ELETTROCUZIONE

Gli impianti elettrici nei locali sono a norma e non presentano particolari condizioni di rischio anche se è necessario procedere ad un sistematico controllo delle linee e dei quadri. Gli addetti e tutto il personale non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento sull'impianto elettrico. Qualora venga individuata un'anomalia occorre, al fine di evitare l'insorgere di un incidente, segnalare il tutto al preposto o al datore di lavoro al fine di apportare gli adeguati interventi per eliminare il rischio.

CADUTA,URTI,SCIVOLAMENTI

E' opportuno che ogni addetto che deve movimentare, spostare o prelevare una cartella o un faldone cartaceo o un oggetto posizionato su una libreria ad altezza superiore delle spalle, utilizzi una scaletta conforme alle norme di sicurezza. In casi particolari o difficoltosi, il personale deve richiedere l'aiuto o l'assistenza di un collega che faciliti l'operazione.
E' vietato salire o usare sedie, poltrone o tavoli in quanto pericolosi potrebbero cedere e mettere a rischio di caduta l'operatore.
Tutti i cavi (elettrici,o derivanti da computers, ecc.) presenti nel luogo di lavoro, devono essere messi in sicurezza ovvero raccolti in guaine "portacavi" e ubicati in maniera tale da non creare rischi di caduto o inciampo.
Anche le ciabatte elettriche devono essere fissate a parete e messe in sicurezza.
Che la postazione lavorativa sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti: sedia, tavolo, posizione del computer, posizionamento della luce naturale ed artificiale, ecc.
In particolare il sedile dev'essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del computer, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani. La prolungata permanenza nella medesima postura può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi , si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti del corpo.

IDENTIFICAZIONENE MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Il datore di lavoro di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente , consultati i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto del documento di valutazione dei rischi aziendali, hanno individuato i Gruppi Omogenei di Lavoratori, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha pertanto elaborato il presente documento nel quale si individuano i rischi presenti nell'attività lavorativa: **addetti alla pulizia**

GRUPPI OMOGENEI LAVORATORI	*FATTORI DI RISCHIO*
I lavoratori che presentano servizio/frequentano i luoghi di lavoro in oggetto, appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato: ▪ **Addetti alla pulizia**	In relazione agli ambienti di lavoro del complesso, oggetto di valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio **1.** MOVIMETAZIONE MANUALE DEI CARICHI **2.** CHIMICI **3.** BIOLOGICI **4.** POSTURA E FATICA FISICA **5.** ELETTROCUZIONE **6.** CADUTA DALL'ALTO **7.** CADUTA A LIVELLO, URTI, SCIVOLAMENTI, TAGLI, ABRASIONI **8.** POLVERI
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	**Al fine di tutelare il lavoratore dipendente è prioritaria un'azione di informazione e formazione adeguata per mettere l'addetto in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché le procedure lavorative, le misure di sicurezza e i DPI (dispositivi di protezione individuale).**

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ADDETTO ALLE PULIZIE

<table>
<tr><td colspan="6">ADDETTO ALLE PULIZIE</td></tr>
<tr><td colspan="5">L'attività lavorativa consiste nella pulizia e igienizzazione dei locali del Teatro effettuando la pulizia degli arredi, dei pavimenti, delle finestre, ecc. eliminando la polvere, ragnatele, ecc. Tra le lavorazioni che si eseguono c'è anche l'eliminazione dei rifiuti che derivano dal lavoro.
Durante i lavori si usano detergenti e disinfettanti e altri prodotti per l'igienizzazione dei locali.</td><td>Note:
L'attività lavorativa consiste
▪ Nella pulizia e igienizzazione dei locali dell'ente,
▪ Nel riordino, raccolta e differenziazione dei rifiuti
▪ Nel trasporto dei rifiuti in appositi contenitori.</td></tr>
<tr><td colspan="2">FATTORE DI RISCHIO</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td><td>DPI</td><td>Azioni migliorative</td></tr>
<tr><td>1</td><td>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</td><td>2</td><td>2</td><td>4</td><td>Si</td><td>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo, grazie all'uso di mezzi meccanici per il sollevamento e trasporto e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. L'attività se effettuata in modo scorretto, comporta il rischio di disturbi della colonna vertebrale.
Se si deve sollevare da terra un oggetto, non tenere le gambe tese: portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia mantenendo la schiena dritta, tenere un piede più avanti dell'altro per acquisire equilibrio. Se si devono sollevare carichi pesanti, assicuratevi che l'oggetto sia afferrabile in modo saldo; se il carico supera i 30 kg (20kg per le donne) non procedete al sollevamento se non con l'aiuto di un secondo operatore. Se state sollevando un carico, evitare rotazioni del tronco ma girate tutto il corpo usando le gambe. Se si deve porre in alto un oggetto evitare di inarcare la schiena, non lasciare il carico, ma usare una pedana o una scaletta.</td></tr>
<tr><td>2</td><td>CHIMICI</td><td>1</td><td>3</td><td>3</td><td>Si</td><td>Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive.
I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo o eventuali schizzi agli occhi.
Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono :
• un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
• informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
• segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi;
• dotazione ed uso, con relativo</td></tr>
</table>

						addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale) : per esempio guanti monouso o mascherine e occhiali; • lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale; • espletamento anche cartaceo delle procedure previste dalla normativa per i lavoratori esposti ; • buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione; • accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro; • eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori; • attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile; • chiusura dei contenitori con tappi e segregazione in armadietti chiusi a chiave.
3	**BIOLOGICI**	**1**	**3**	**3**	**Si**	Sono dovuti soprattutto per la pulizia di servi igienici. Prioritaria è un'azione di informazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i DPI. Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti, ecc. Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente. Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti. Eliminazione dei vestiti infettati in appositi contenitori. Espletamento anche cartaceo delle procedure previste dalla normativa per i lavoratori esposti all'uso di agenti biologici.
4	**POSTURE E FATICA FISICA**	**1**	**3**	**3**	**Si**	La permanenza continuativa in piedi per diverse ore, possono determinare disturbi all'apparato osteoarticolare. Si considerino inoltre il frequente uso e movimento di braccia per eseguire le procedure di pulizia, con prolungate posture assunte da capo e collo senza la possibilità di interrompere l'attività. La posizione eretta potrebbe inoltre causare, nei soggetti predisposti, l'insorgenza di problemi a carico del sistema venoso (varici, emorroidi, ecc.).
5	**ELETTROCUZIONE**	**1**	**3**	**3**	**Si**	Durante l'uso di apparecchiature.

						aspirapolvere, ecc. portare una prolunga e prestare attenzione al posizionamento delle prese elettriche al fine di non creare intralci o pericoli per l'operatrice. E' vietato effettuare operazioni elettriche con le mani bagnate o vicino a sostanze o prodotti acquosi. Effettuare regolare manutenzione delle macchine e delle apparecchiature come da manuale d'uso e manutenzione.
6	**CADUTA DALL'ALTO**	**1**	**3**	**3**	**Si**	Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione della masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura , forma e peso. Nello stoccaggio dei materiali o delle scatole verificare il peso degli oggetti al fine di rispettare la portata massima della scaffalatura. Tutte le scaffalature devono essere ancorate al muro per eliminare il rischio di ribaltamento. Nel salire sulle scale procedere in sicurezza, ovvero verificare la stabilità della scala, il corretto montaggio, non appoggiare materiali, macchine o utensili sulla scala. E' vietato sporgersi dalla scala, ma posizionare la scala nel punto preciso dove si effettua la pulizia. Chiedere la presenza e l'aiuto di una collega per eliminare il rischio da un equilibrio precario. Sono vietate lavorazioni ad altezze superiori dei 2 metri, in questi casi adottare specifiche procedure di sicurezza.
7	**CADUTA A LIVELLO, URTI, SCIVOLAMENTI, TAGLI, ABRASIONI**	**1**	**2**	**2**	**Si**	E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici o pavimentazioni bagnate o lucidate o viscide. Durante lo spostamento o il prelievo di oggetti su scaffali o librerie non salire su sedie , poltrone, ecc. Usare le scale o scalette in dotazione. I percorsi pedonali o i locali interni o i corridoi devono essere sempre sgombri da materiali, scatoloni, faldoni in carta, oggetti vari, cavi che possono ostacolare il cammino di qualsiasi persona. Prestare attenzione durante il prelievo e il trasporto dei rifiuti in quanto possono

						esserci dei materiali taglienti.
8	**POLVERI**	**1**	**3**	**3**	**Si**	La provenienza può derivare da polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia. I danni più frequenti sono : infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici. E' prioritaria un'azione, concordata con l'azienda, di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri. Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono : l'uso di aspirapolveri l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni industriali per evitarne i rischi l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.
Dispositivi di Protezione Individuale		**RISCHIO**			**Si**	▪ Mascherina, ▪ Scarpa antinfortunistica, ▪ Guanti, ▪ Grembiule para schizzi, ▪ Occhiali e visiera;

OBBLIGHI GENERALI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL'ART 5 DEL D.LGS. 626/94 E S.M.I.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e delle propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti, dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature da lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale nel rispetto dei libretti d'uso e manutenzione.
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di protezione individuale nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- nono compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante i lavori.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(artt. 17-28 - D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

(ART. 11 D.LGS. 151/2001)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI E GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

PREMESSA

La valutazione dei rischi, rappresenta un processo di analisi quali/quantitativo, mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori e per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Pertanto, visto il documento di valutazione dei rischi aziendale e l'art. 11 del D.Lgs. n° 151 del 26/03/2001, il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ufficio del Consulente del lavoro Fernando Fontenova ha individuato i rischi principali presenti nell'attività lavorativa nel caso di lavoratrici in stato di gravidanza.

<u>CRITERI DI ANALISI DEI RISCHI</u>

Il documento "Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" emesso dalla Comunità Europea DG VIE/2 unità e medicina e igiene sul lavoro (CEE), fornisce orientamenti riguardo la modalità delta valutazione dei rischi sul lavoro attraverso una descrizione sui passi da compiere in vista dell'identificazione dei mezzi più opportuni per eliminare i rischi oppure per controllarli.
La valutazione dei rischi è un procedimento di valutazione per la sicurezza e la sanità dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze di un pericolo sul luogo di lavoro.
Lo stesso documento CEE afferma che l'obiettivo delta valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
A questo punto per ogni rischio è stata effettuata una valutazione che individua le misure preventive e di protezione.
A questo proposito sono state individuate scale qualitative circa l'attuazione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione di ***probabilità*** (**P**), alla definizione del valore di gravità del ***danno*** (**D**), ed alla conseguente identificazione del ***rischio*** **R** valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:
- Definizione del valore di probabilità (**P**)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non si sono mai verificati fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

– Definizione del valore di gravità del danno (**D**)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < di 8gg. Infortunio con inabilità rapidamente reversibile.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8gg a 30gg. Infortunio con inabilità reversibile.
3	Grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30gg senza invalidità permanente. Malattie professionali con invalidità permanenti. Infortunio con effetti parzialmente invalidanti
4	Molto grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg con invalidità permanente Infortunio o malattie professionali con totale invalidità permanenti o letali

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

Ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P

4	**4**	**8**	**12**	**16**	
3	**3**	**6**	**9**	**12**	
2	**2**	**4**	**6**	**8**	
1	**1**	**2**	**3**	**4**	
	1	**2**	**3**	**4**	**D**

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli, formazione e procedure preventive specifiche adottare interventi immediati, prevedere la sospensione dei lavori. Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive, produrre azioni correttive indilazionabili. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Controllo dettagliato, azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Controllo di routine.

	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

Per ciascuno dei rischi individuati viene emesso un giudizio di gravità del rischio che ne determina la priorità d'intervento ovvero il livello di urgenza per eliminare il rischio.

IDENTIFICAZIONE MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Il datore di lavoro di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto del documento di valutazione dei rischi aziendali, hanno individuato i Gruppi Omogenei di Lavoratori, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha pertanto elaborato il presente documento nel quale si individuano i rischi presenti nell'attività lavorativa per **le lavoratrici gestanti o puerpere o in periodo di allattamento che svolgono un lavoro amministrativo e impiegatizio con mansioni interne.**

GRUPPI OMOGENEI LAVORATORI	*FATTORI DI RISCHIO*
I lavoratori che presentano servizio/frequentano i luoghi di lavoro in oggetto, appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato: ▪ **Impiegato amministrativo con mansioni interne**	In relazione agli ambienti di lavoro del complesso, oggetto di valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio **1.** ATTREZZATURE DA LAVORO E VIDEOTERMINALE **2.** MICROCLIMA **3.** POSTURA **4.** CADUTA, URTI, SCIVOLAMENTI **5.** MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	**Al fine di tutelare il lavoratore dipendente è prioritaria un'azione di informazione e formazione adeguata per mettere l'addetto in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché le procedure lavorative, le misure di sicurezza e i DPI (dispositivi di protezione individuale).**

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATORI IMPIEGATI AMMINISTRATIVI CON MANSIONI INTERNE (per lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

AMMINISTRATIVO CON MANSIONI INTERNE						
L'attività lavorativa può essere classificata come attività di ufficio di tipo semi-operativo, ovvero un'attività d'ufficio generica svolta all'interno della struttura con mansioni impiegatizie, di coordinamento, di archiviazione e/o direzionali. Attività di ufficio generica con utilizzo di videoterminali.						**Note:** Questi lavoratori espletano la loro mansione generalmente all'interno dell'ufficio.
	FATTORE DI RISCHIO	**P**	**D**	**R**	**DPI**	**Azioni migliorative**
1	**ATTREZZATURE DA LAVORO E VIDEOTERMINALI**	**1**	**2**	**2**	**No**	Montare il computer (monitor, tastiera, stampante, unità centrale, mouse ecc.) in posizione corretta ed ergonomica al fine di eliminare rischi e pericoli per l'operatrice. Il datore di lavoro valuta di volta in volta in dettaglio la lavorazione da svolgere per evitare che la lavoratrice sia sottoposta ad affaticamento o a rischio ad uso di videoterminali.
2	**MICROCLIMA**	**1**	**2**	**2**	**No**	Il datore di lavoro provvede, nel periodo di gravidanza, al controllo del microclima (condizionatori, ventilatori, ecc.) al fine di non esporre a rischio la lavoratrice.
3	**POSTURA**	**1**	**2**	**2**	**No**	Il datore di lavoro nel caso di esposizione della lavoratrice a questo tipo di rischio, provvede per il periodo della gravidanza a destinare la lavoratrice ad altre incombenze che non comportano questo tipo di rischio.
4	**CADUTA, URTI, SCIVOLAMENTI**	**1**	**2**	**2**	**No**	Il datore di lavoro nel caso di esposizione della lavoratrice a questo tipo di rischio, provvede per il periodo della gravidanza a destinare la lavoratrice ad altre incombenze, al fine di evitare cadute, impatti a terra, scivolamenti o comunque traumi di origine fisico-meccanica.
5	**MOVIMENTAZIONE AMNUALE DEI CARICHI**	**1**	**2**	**2**	**No**	Il datore di lavoro valuta di volta in volta in dettaglio la lavorazione da svolgere per evitare che la lavoratrice sia sottoposta a movimentazione dei carichi.
		RISCHIO			**No**	

OBBLIGHI GENERALI

La Lavoratrice: ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D,Lgs. 151/2001 deve al più presto informare il datore di lavoro, tramite il medico competente, del proprio stato presentando il certificato di gravidanza ed eventuale documentazione utile sul suo stato di salute.

Il Datore di Lavoro: provvede all'informazione sui rischi da esposizione per le lavoratrici gestanti e rispetta i contenuti del D.Lgs. 151/01.

13 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In base al tipo di attività svolta nei luoghi di lavoro, in base alle mansioni, in funzione dei rischi rilevati e ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ai fini della valutazione dei rischi inerenti alla movimentazione dei carichi, si è proceduto ad applicare il metodo NIOSH (1993).
Dai risultati emersi dall'applicazione del metodo usato, **non** sono emerse attività lavorative che comportano una movimentazione dei carichi che possono costituire un rischio per la salute del lavoratore.
In ogni caso saranno adottati particolari accorgimenti e mezzi di sollevamento per i casi particolari o che superano i livelli previsti dalla norma. Tutto il personale è dotato di idonei dispositivi di protezione individuale.

14 – USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

In base al tipo di attività svolta nei luoghi di lavoro, in base alla mansione, in funzione dei rischi rilevati e ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché alle circolari esplicative e in funzione del campo di applicazione, ai fini della valutazione dei rischi inerenti all'uso di attrezzature munite di videoterminali, si è rilevato che sono presenti, presso i luoghi di lavoro, videoterminalisti.

Il personale videoterminalista pertanto è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria e a specifica formazione ed informazione sul corretto uso delle attrezzature ed apparecchiature da lavoro nonché informato sulle norme vigenti e sui principi dell'ergonomia del lavoro.

15 – ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Ai sensi del D.Lgs 81/08 e.s.m.i. il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi di esposizione dei lavoratori contro i rischi per la salute e sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici.

La valutazione dei rischi deve contenere le informazioni relative a:

- Natura, caratteristiche di pericolosità e quantitativi delle sostanze chimiche presenti;
- Modalità di utilizzo, misure di prevenzione e protezione messe in atto;
- Entità di esposizione, intesa come numero di lavoratori potenzialmente esposti, tipo, durata e frequenza dell'esposizione;
- Effetti delle misure di sicurezza messe in atto;
- Valori limite di esposizione e valori biologici dell'agente;
- Risultati dei controlli sanitari e dei monitoraggi ambientali effettuati;
- Eventuali conclusioni tratte dalle azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese;
- Eventuali misure che si ritenga mettere in atto, in base alle risultanze della valutazione dei rischi.

Nella valutazione dei rischi il datore di lavoro indica quali misure di protezione e prevenzione dei rischi sono state adottate in base alla presenza di agenti chimici o agenti chimici pericolosi presenti nei luoghi di lavoro. Successivamente adotta adeguate attività di formazione ed informazione nei riguardi dei lavoratori, fornendo anche tutte le schede di sicurezza delle sostanze chimiche.

Valutazione dei Rischi

Alla data del presente documento di valutazione dei rischi, ai fini dell'ottemperanza del suddetto decreto legislativo, si è proceduto come segue:

1. Si è verificato, insieme al datore di lavoro, l'eventuale presenza di prodotti o agenti chimici o chimici pericolosi nei luoghi di lavoro;
2. Si è verificata l'eventuale produzione, manipolazione, immagazzinamento, trasporto o trattamento di prodotti o agenti chimici.

Da tale verifica ed analisi ne è emerso che nel luogo di lavoro e per le attività lavorative

svolte dai dipendenti del Teatro, **non** sono presenti e non si utilizzano i suddetti materiali, agenti o sostanze chimiche e pertanto non si deve procedere alla stesura del documento di valutazione dei rischi.

Si precisa inoltre che per i rifiuti prodotti nei luoghi di lavoro, questi sono solamente rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica comunale. I toner e i bianchetti correttori, utilizzati ai fini lavorativi, sono prelevati e trasportati in discariche autorizzate da una ditta qualificata e specializzata che provvede allo smaltimento del rifiuto.

16 – PREVENZIONE INCENDI – EVACUAZIONE DEI LAVORATORI – PRONTO SOCCORSO

Ai fini della prevenzione incendi è presente nel luogo di lavoro un addetto all'emergenza, adeguatamente formato, e due estintori, al fine di ottemperare alla materia di Prevenzione Incendi prevista dal DM 10/03/1998.
Inoltre è stato redatto un piano di evacuazione e di emergenza che viene utilizzato in caso di pericolo e in caso di incendio.

17 – PROTEZIONE DA AGENTI CONCEROGENI E MUTAGENI

In base al tipo di attività lavorativa svolta nei luoghi di lavoro e in base alle mansioni, si rileva che, nei luoghi di lavoro, **non** sono presenti rischi da agenti cancerogeni e mutageni.

18 – PROTEZIONE DAI RISCHI BIOLOGICI

In base al tipo di attività lavorativa svolta nei luoghi di lavoro e in base alle mansioni, si rileva che nei luoghi di lavoro **non** sono presenti rischi da agenti biologici.

19 – RUMORI

In base al tipo di attività lavorativa svolta nei luoghi di lavoro e in base alle mansioni, e in base ad altre fonti di riferimento (Norme UNI, rilievi dell'Ispesl, ASL di Modena ecc.) si è rilevato che i rumori presenti nei luoghi di lavoro sono bassi e modesti e comunque sotto la soglia rispettivamente di LEX = 80 Db(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 μ Pa) previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/08 e s.m.i, capo II, artt. 189 – 190) per assenza di importanti sorgenti rumorose.
Pertanto i dipendenti **non** risultano esposti a rischio rumori, come dimostrato nel Rapporto di valutazione del rumore presente nel luogo di lavoro.

20 – VIBRAZIONI

In base al tipo di attività lavorativa svolta e in base alle mansioni, si rileva che nei luoghi di lavoro non vengono superati i valori limite previsti dalla normativa (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., capo III, artt. 201 – 202) per le vibrazioni trasmesse:

a. al sistema mano-braccio:
   - il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, fissato a 5 m/s2, mentre su brevi periodi è fissato a 20 m/s2;
   - il valore d'azione giornaliero normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione, fissato a 2,5 m/s2;

b. al corpo intero:
   - il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, fissato a 1,0 m/s2, mentre su brevi periodi è pari a 1,5 m/s2;
   - il valore d'azione giornaliero normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, fissato a 0,5 m/s2;

Pertanto i dipendenti **non** sono esposti a rischio vibrazioni meccaniche, come dimostrato nel Rapporto di valutazione delle vibrazioni meccaniche.

21 – ASPETTI ERGONOMICI DEL POSTO DI LAVORO

Tutti i posti di lavoro sono stati progettati nel rispetto delle principali norme ergonomiche, come prevede il D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Pertanto nella progettazione degli spazi di lavoro si è tenuto conto delle finestre, dei ricambi d'aria, delle dimensioni degli arredamenti, degli impianti, ecc. tenendo in considerazione le dimensioni corporee del lavoratore e gli spazi dei suoi movimenti.

La disposizione dei mobili e degli arredi, di apparecchiature e macchinari da lavoro garantisce il loro corretto uso, consente agevoli spostamenti degli operatori all'interno dell'ufficio in funzione delle attività che svolgono.

I mobili sono tutti senza sbavature o schegge, nonché disposti in maniera tale da non recare ostacoli o pericoli al lavoratori.

Per evitare dunque le più comuni situazioni di rischio, si sono fornite informazioni ai

dipendenti sui seguenti accorgimenti:

- ✓ Richiudere le ante degli armadi dopo ogni uso, per evitare urti accidentali; nel caso di ante scorrevoli far uso delle apposite maniglie per evitare schiacciamenti delle dita; togliere eventuali chiavi sporgenti per evitare urti o impigli;
- ✓ Disporre ordinatamente il materiale cartaceo ed eventuali raccoglitori su ripiani e scaffali, osservando un'attenta distribuzione dei carichi, per evitare ribaltamenti;
- ✓ Evitare di aprire contemporaneamente più cassetti posti nella parte superiore di una stessa cassettiera per non provocarne il ribaltamento;
- ✓ Verificare costantemente la stabilità dei ripiani e dei loro punti di appoggio per prevenire pericolosi cedimenti;
- ✓ Verificare il buono stato delle scale portatili, necessarie a raggiungere i ripiani più alti di armadi e scaffali, evitando ovviamente i mezzi di fortuna in loro vece; evitare di salire sulle scale se non si hanno calzature idonee (tacchi alti, ecc.); posizionarle correttamente prima dell'uso; non sporgersi per raggiungere parti più lontane; scendere e variare la posizione laddove è necessario.

Informazioni sull'uso dei materiali e delle macchine ed apparecchiature da ufficio

I dipendenti del teatro, negli orari d'ufficio, adotteranno particolare attenzione nell'utilizzare forbici, tagliacarte, temperini e altri oggetti taglienti o appuntiti, per eliminare fonti di rischio e di infortunio alle mani.
Le taglierine manuali, usate comunemente negli uffici, possono rappresentare una fonte di pericolo per infortuni di particolare gravità, se non si applicano opportune protezioni alla lama, per evitare il contatto diretto con l'operatore.
La cucitrice a punti metallici, per quanto meno pericolosa di una taglierina, può essere mandata in blocco nel tentativo di cucire fascicoli composti da troppi fogli e risultare pericolosa nel tentativo di liberarla dai punti aggrovigliati, si può essere feriti in viso dai punti proiettati dall'alimentatore a molla, se non inserito.

Il sollevamento e la movimentazione manuale di risme di carta, scatoloni e imballi di vario genere, soprattutto se eseguiti in modo scorretto o prolungato, possono essere causa di infortunio con eventuali ripercussioni alla colonna vertebrale e comparsa di malattie

professionali.

Le Direttive Comunitarie in tema di salute e sicurezza sul lavoro ne hanno fatto oggetto di particolare attenzione in maniera estesa ed approfondita: il sollevamento e la movimentazione di apparecchi da ufficio, lo spostamento di mobili, arredi e macchinari di lavoro devono essere eseguiti senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e piegandosi sempre sulle ginocchia: una volta valutato il peso da sollevare in relazione alle proprie forze, scegliere la modalità di presa che offra una buona tenuta e consenta una posizione corretta, tenendo presente anche le possibili fonti di incidente (gradini, dislivelli nei pavimenti e altri ostacoli lungo il tragitto).

Tutte le attrezzature di lavoro a disposizione dei dipendenti dell'Ufficio Fernando Fontenova sono conformi alle istruzioni del costruttore; come ricorda il D. Lgs 81/08 e s.m.i., i lavoratori incaricati dispongono di ogni informazione e di ogni istruzione necessaria, hanno cura delle attrezzature di lavoro a loro disposizione, non vi apportano modifiche di propria iniziativa e hanno il dovere di segnalare qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

Le fotocopiatrici sono installate in locali spaziosi e ben aerati per garantire all'impiegato piena agibilità e la migliore pulizia, evitando di trasformare il locale fotocopie in deposito di materiali (occludendo aperture, finestre e prese d'aria).

Si riassumono di seguito alcuni accorgimenti utili per tutte le macchine da ufficio, per far sì che le più comuni situazioni di rischio non siano causa di infortunio:

- ✓ I cavi di alimentazione non devono essere volanti, non devono attraversare ambienti né ostacolare passaggi;
- ✓ Gli impianti e i cavi elettrici devono essere mantenuti in condizioni di massima sicurezza ed efficienza;
- ✓ Rispettare le norme sugli impianti elettrici;
- ✓ Provvedere affinché qualsiasi anomalia o danno rilevato ai cavi o agli impianti elettrici venga immediatamente segnalato a personale autorizzato;
- ✓ Evitare l'utilizzo di prolunghe inadatte, limitare l'uso di prese multiple, impedire che vengano effettuate modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine;
- ✓ Sfilare le spine dalle prese agendo direttamente sulle spine stesse e mai sul cavo.

22 – MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE

Al fine di rispettare i parametri e i livelli di benessere nei luoghi di lavoro (temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria) si è rilevato che la presenza di idonei impianti di climatizzazione e di condizionamento garantisce il benessere termico e le condizioni microclimatiche confacenti con le attività in essi svolte.

Inoltre le caratteristiche delle aperture verso l'esterno sono tali da garantire il rispetto dei valori minimi previsti dalla normativa di riferimento (norme UNI), sia in termini di ricambi d'aria che di illuminazione naturale, ricadendo il RI (rapporto illuminante) nell'intervallo 1/8 – 1/5 previsto per i luoghi di lavoro.

23 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI ALL'ASSUNZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE

All'interno del Teatro Remigio Paone, tramite il medico competente, il datore di lavoro si è attivato, nei riguardi delle specifiche mansioni previste nell'allegato 1 del Provvedimento della Conferenza Permanente Stato-Regioni del 16 marzo 2006 pubblicato si G.U n°75 del 30/03/2006 e presenti all'interno dell'ufficio, facendo eseguire specifici accertamenti sanitari necessari per accertare il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche.
Tale provvedimento, nel rispetto dell'art. 15 della legge 30/03/2001 n.125, sanziona e vieta lo svolgimento delle attività lavorative a quei dipendenti che fanno uso di bevande alcoliche e superalcoliche.

Valutando le attività lavorative presenti nell'ufficio e confrontandole con quelle dell'allegato 1 del suddetto provvedimento emerge quanto segue:

Attività lavorative previste nell'allegato 1 del provvedimento e che richiedono specifico protocollo sanitario	**NESSUNA**

24 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI ALL'ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI

All'interno del Teatro Remigio Paone, tramite il medico competente, il datore di lavoro si è attivato, nei riguardi delle specifiche mansioni previste nell'allegato 1 del Provvedimento della Conferenza Permanente Stato-Regioni del 30 ottobre 2007 pubblicato si G.U n°266 del 15/11/2007 e presenti all'interno dell'ufficio, per far eseguire specifici accertamenti sanitari necessari per verificare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti.
Gli accertamenti sanitari saranno:

a) visita medica da effettuare in conformita' alle procedure diagnostiche e medico - legali definite dall'accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di cui all'art. 8, comma 2 del suddetto provvedimento;
b) esami complementari tossicologici di laboratorio da effettuare in conformita' alle procedure diagnostiche e medico - legali definite dall'accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di cui all'art.8, comma 2, del suddetto provvedimento.

Il datore di lavoro, prima di adibire un lavoratore all'espletamento di mansioni comprese nell'elenco di cui all'allegato1, qualunque sia il tipo di rapporto di lavoro instaurato, provvede arichiederealmedicocompetentegliaccertamentisanitaridelcaso,comunicandogliiil nominativo del lavoratore interessato
Il medico competente, all'atto dell'assunzione del personale adibito alle mansioni di cui all'allegato 1 e successivamente, con periodicita' da rapportare alle condizioni personali del lavoratore in relazione alle mansioni svolte, provvede a verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti sottoponendolo a specifici tests di screening in grado di evidenziarne l'assunzione.
A seguito degli accertamenti, il lavoratore risultato positivo ai tests, comportando tale positivita' un giudizio di inidoneita' temporanea, viene inviato da parte del medico competente al servizio per le tossicodipendenze(SERT)dell'Azienda sanitaria locale, nel cui territorio ha sede l'attivita' produttiva o in cui risiede il lavoratore, o alle altre strutture sanitarie.
Valutando le mansioni presenti nell'ufficio e confrontandole con quelle dell'allegato 1 del suddetto provvedimento emerge quanto segue:

Mansioni previste nell'allegato 1 del provvedimento e che richiedono specifico protocollo sanitario	**NESSUNA**

25– ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per quanto riguarda l’organizzazione del lavoro, i dipendenti del Teatro Remigio Paone, partecipano attivamente al sistema di sicurezza aziendale proponendo, tramite il loro rappresentante della sicurezza, suggerimenti in merito all’attuazione di interventi relativi al miglioramento delle condizioni di lavoro in genere.

L’organizzazione del lavoro permette in genere il mantenimento di relazioni amichevoli e collaborative tra i lavoratori, nell’ambito delle quali è possibile la libera espressione di opinioni divergenti. Il S.P.P., anche tramite l’azione del rappresentante della sicurezza, provvede affinché l’attività non determini difficoltà relazionali o limitazioni nella comunicazione con le persone.

In generale, quindi, non si ravvisano problematiche; in caso di necessità, il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, prevede l’immediata consultazione tra i lavoratori, il loro rappresentante (R.L.S.) ed il datore di lavoro, finalizzata alla soluzione di eventuali problemi inerenti l’organizzazione del lavoro od eventuali carenze di sicurezza e/o salute.

26 – CONTRATTO D'APPALTO E CONTRATTI D'OPERA

Per quanto riguarda i lavori in appalto a ditte esterne o a lavoratori autonomi, il datore di lavoro ed il S.P.P. prevedono che siano effettuati accertamenti preventivi dell'idoneità tecnica e professionale e che i lavori siano affidati in appalto **solo successivamente** all'avvenuta cooperazione ed al coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e redazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).

In particolare sono previste le seguenti disposizioni di sicurezza:

- verifica preventiva dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- indicazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori esterni saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- collaborazione e cooperazione con i responsabili delle ditte esterne per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro eventualmente incidenti sulle singole attività lavorative oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente con i responsabili delle ditte esterne, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

27 – ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

L'attività lavorativa risulta continuamente monitorata dal Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'individuazione di eventuali nuovi fattori di rischio e la definizione delle relative misure di prevenzione e protezione. Al riguardo, ogni misura di prevenzione e/o protezione risulta verificata nel tempo (con azioni di sorveglianza e misurazioni) in modo da garantirne l'efficacia.

All'esito di ciascun aggiornamento della valutazione dei rischi il S.P.P. prevede che sia aggiornata una tabella degli interventi, cosicché siano chiare le azioni che necessitano per migliorare la sicurezza, la salute e l'igiene.

Annualmente il S.P.P. organizzerà la riunione periodica alla presenza del medico competente.

28 – FORMAZIONE, INFORMAZIONE E RIUNIONI DI AGGIORNAMENTO

Prima di iniziare un certo lavoro i lavoratori devono ricevere dal datore di lavoro, o da chi lo rappresenta, una formazione sufficiente ed adeguata sui metodi e sulle procedure di lavoro e sulla prevenzione dei rischi. La formazione dei lavoratori deve essere aggiornata all'evoluzione dei rischi e al sopraggiungere di nuovi rischi, incentivata sui relativi alla mansione che essi ricoprono, ripetuta periodicamente e impartita durante le ore di lavoro.

Le iniziative di formazione sono attivate, organizzate e coordinate dal datore di lavoro in collaborazione con il R.S.P.P. e ill R.L.S. e devono essere dirette ad addestrare i lavoratori a migliorare le loro attitudini allo svolgimento delle loro mansioni.

Tutti i lavoratori devono ricevere informazione circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti in azienda (o nel luogo di lavoro) e specifici dell'attività svolta e circa le misure e attività di prevenzione e protezione applicate. Devono essere adottate le misure e i mezzi idonei ad informare tutti i lavoratori sui ruoli e sulle competenze del medico del lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della sicurezza, del rappresentante dei lavoratori, sui nominativi degli incaricati del servizio di pronto soccorso, d'evacuazione e antincendio sui preposti e capi squadra e circa i contenuti del relativi piani di evacuazione.

Per ciascuna attività lavorativa, il personale dovrà partecipare con successo ai corsi segnalati all'interno della scheda di attività e all'addestramento necessario. La partecipazione ai corsi e all'addestramento verrà annotata a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. In caso di trasferimento di un addetto da una lavorazione ad un'altra sarà compito del datore di lavoro verificare il debito formativo nei suoi confronti, in rapporto ai rischi della nuova attività. Per tutti i nuovi assunti, prima che siano adibiti alle attività lavorative, è prevista una specifica formazione, in accordo col R.L.S., necessaria per lo svolgimento in sicurezza delle attività.

29 – PARTECIPAZIONE

Il S.P.P. prevede che i lavoratori siano coinvolti nell'analisi preventiva dei processi di lavoro, che possono avere in qualche modo degli effetti negativi sugli stessi operatori.

30 – DOCUMENTI E PROCEDURE

Tutti i documenti inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori saranno custoditi nel luogo di lavoro. Il servizio di prevenzione e protezione ha previsto una serie di procedure operative e di sicurezza, che dovranno essere realizzate, al fine di migliorare e pianificare i processi lavorativi dal punto di vista della sicurezza.

In nessun caso, comunque, saranno adottate procedure trasmesse oralmente o lasciate alla creatività individuale, ma tutte saranno scritte e strutturate in un modo uniforme al fine di costituire un insieme coerente ed organico.

31 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il base al tipo di attività lavorativa svolta, in base alla mansione e in funzione dei rischi rilevati e ai sensi del capo II del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati forniti ai dipendenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in base ai rischi residui specifici.

Nel caso in cui le attività lavorative dovessero cambiare e la nuova valutazione dei rischi dovesse evidenziare la necessità, il personale sarà protetto e dotato di altri idonei DPI.

32 – EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Nel Teatro è operativo un piano di gestione delle emergenze, che prevede la nomina di un lavoratore addetto al ruolo specifico nell'ambito delle procedure esistenti (es. addetto alla chiamata dei soccorsi esterni, addetto al controllo dello sfollamento dei lavoratori, ecc.).
Per maggiori informazioni vedere il documento specifico presente nel luogo di lavoro dal titolo "Piano delle Emergenze ed Evacuazione"

33 – SORVEGLIANZA SANITARIA

Si informa che il Medico del Lavoro, Dott. ……………………….., ha effettuato adeguate visite mediche per il personale lavoratore del Teatro Remigio Paone in riferimento alle singole mansioni lavorative e ai relativi rischi attivando la sorveglianza sanitaria prevista dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
Lo stesso ha inoltre redatto un Protocollo Sanitario come riportato in allegato al presente documento.

34 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE - PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare e monitorare sempre il livello di sicurezza nel luogo di lavoro ed eliminare ogni fonte di rischio e pericolo, si è pianificato il seguente Programma di miglioramento nonché le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuale, programma di miglioramento

	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
N	**Area/reparto luogo di lavoro**	**Mansioni postazioni**	**Pericoli che determinano rischi per la sicurezza salute e sicurezza**	**Eventuali strumenti di supporto**	**Misure attuate**	**Misure di miglioramento da adottare tipologie di misure prev./prot.**	**Incaricati della realizzazione**	**Data di attuazione delle misure di miglioramento**
1	Uffici	Impiegato amministrativo	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza.	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento.Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza.Prevedere regolare	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.

						manutenzione impianti e mezzi antincendio.		
2	Servizi igienici	Impiegato amministrativo	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza. Prevedere regolare manutenzione impianti e mezzi antincendio.	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.
3	Archivio, deposito, magazzino	Impiegato amministrativo	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenz	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenz	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.

					a	a. Prevedere regolare manutenzione e impianti e mezzi antincendio.		
4	Magazzini, depositi, biglietteria	Impiegato amministrativo	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza. Prevedere regolare manutenzione e impianti e mezzi antincendio.	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.
5	Palcoscenico	Addetto	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione	Regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.

					delle parti all'occorrenza	delle parti all'occorrenza. Prevedere regolare manutenzione e impianti e mezzi antincendio.		
6	Platea	Addetto	Microclima, attrezzature da lavoro	Nessuno	Regolare manutenzione e degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza	Regolare manutenzione e degli impianti di riscaldamento e condizionamento. Monitoraggio periodico su ogni attrezzatura, utensile e apparecchiatura da lavoro e la sostituzione delle parti all'occorrenza. Prevedere regolare manutenzione e impianti e mezzi antincendio.	Datore di lavoro	Periodico e stagionale.
7	Primo solaio torre scenica (graticcio)	Addetti alla manutenzione, scenografi	Rischio di caduta dall'alto, scivolamenti, taglio, abrasioni, colpi, impatti	Nessuno	Presenza di parapetto	Montare cancelletto di chiusura ingresso alla scala e divieto ai non addetti. Montare cavo di trattenuta con golfari e obbligare l'uso di cintura di sicurezza a	Datore di lavoro	Immediato

						tutto il personale che sale sul graticcio. Sostituire il parapetto con altro idoneo e più sicuro. Mettere in sicurezza il traliccio porta luci. Mettere in sicurezza i sistemi di bloccaggio delle scenografie. Prevedere regolare manutenzione e impianti e mezzi antincendio.		

35 – CONCLUSIONI

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del S.P.P. del medico competente a seguito dei necessari sopralluoghi avvenuti presso il Teatro Remigio Paone di Formia.

A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione dei rischi in questo documento, resta a totale discrezione del datore di lavoro individuare, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi, una priorità di interventi di bonifica degli stessi, con precedenza per quegli interventi preventivi e/o protettivi legati a situazioni in cui il rischio è più elevato.

36 – TELEFONI UTILI PER L'EMERGENZA

Ente	Numero di telefono
VIGILI DEL FUOCO	115 oppure 0773 693657
POLIZIA	113 oppure 6591
CARABINIERI	112 oppure 0773 665665 – 0773 665741
PRONTO SOCCORSO	118
COMANDO VIGILI URBANI	0773 660335 – 0773 46661
ENEL	0773 6751
ACQUEDOTTO	0773 652447
RESPONSABILE DEL S.P.P. (Arch. Beatrice Locci)	0773
MEDICO DEL LAVORO (Dott. …………………………..)	

PLANIMETRIA DEI LUOGHI DI LAVORO